

Oltre Finpiemonte, un'altra via d'uscita per gli addetti a rischio

# Dipendenti Eurofidi Adesso la speranza si chiama gruppo Nsa

La società lombarda: pronti a fare 40 assunzioni

il caso/2

CLAUDIO LAUGERI

Dopo Finpiemonte, spunta un'altra possibilità per i 192 dipendenti di Eurofidi che rischiano di perdere il lavoro. È il «Gruppo Nsa», con sede legale a Milano e operativa a Castel Mella (Brescia), specializzato in «intermediazione e consulenza finanziaria, utilizzando lo strumento del fondo centrale di garanzia e facendo da ponte tra piccole e medie imprese che necessitano di finanziamenti e banche». Un po' il lavoro che faceva Eurofidi, ma soprattutto la controllata Eurocons, al centro dell'indagine della procura coordinata dal pm **Ciro Santoriello**. Il progetto: quaranta posti entro il 2017.

Attivo dal 2001, nel 2015 il gruppo ha prodotto un fatturato di 14 milioni di euro con un centinaio di dipendenti. «Nsa è

settimana nella graduatoria tra le imprese iscritte all'Oam (organismo di controllo per le società di mediazione creditizia, facente capo a Banca di Italia, ndr)» scrive lo stesso gruppo. Ma l'orgoglio dell'azienda è il lavoro con le imprese, dove Nsa è «prima assoluta. Le prime sei operano esclusivamente nel mercato dei privati, con mutui casa e prestiti personali». A portare la società

80  
milioni  
È il giro d'affari  
della Nsa in Piemonte,  
che potrebbe essere  
incrementato

lombarda in Piemonte è la volontà di espandere il business. La crisi di Eurofidi può rappresentare un'opportunità per altri. Come Nsa. Gruppo disposto a investire per assumere 40 fra «consulenti finanziari-assicurativi e addetti di "back office", dagli analisti esperti in bilanci, agli addetti alla gestione delle domande presentate al fondo di garanzie, ai legali con esperienza nella escussione delle garanzie».

La molla economica è rappresentata dalle «circa 400 le operazioni erogate dall'inizio dell'anno in Piemonte, ma è proprio da questo territorio che proviene la maggiore richiesta, forse proprio per l'improvvisa difficoltà di Eurofidi». Ciascuna pratica «è in media da 200 mila euro», spiega il presidente, **Gaetano Stio**. Ottanta milioni di euro. «Ci stiamo concentrando su Piemonte e Veneto, dove vediamo margini di espansione, legati anche all'attività delle banche con le quali lavoriamo» aggiunge Stio. La «campagna acquisti» di personale è appena iniziata. «Abbiamo già ricevuto una decina di "curricula", ma presto valuteremo altri candidati» aggiunge.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI